

ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 10 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Il numero separato cent. 10, estratto cent. 20.

Udine, 10 Settembre

Parlando dell'attacco dei carlisti contro la corvetta tedesca *Albatros*, la quale rispose al loro fuoco, la *Corr. Provinciale* dice che « l'incidente è chiuso ». La frase può parere abbastanza singolare, trattandosi che la questione non era precisamente la più parlamentare. Il mondo politico, in ogni modo, prende atto di questa dichiarazione e non occupandosi più di questo incidente chiuso » rivolge la sua attenzione a quell'altro « incidente » che fu « aperto » dai carlisti facendo fuoco contro un convoglio nel quale speravano che si trovasse gli ambasciatori tedesco ed austriaco. Il *Times* si occupa di questo fatto, e lo deplora, principalmente per la ragione che esso offre alla Germania un altro appiglio ad intervenire in Spagna, caso mai lo volesse, ed anche perché questo fatto diminuisce le probabilità che don Carlos potrebbe salire sul trono spagnuolo, appellarosi, dopo i suoi recenti successi, alla lealtà di tutta la Spagna. In quanto al primo punto, nulla finora autorizza a pensare che la Germania voglia intervenire materialmente in Spagna (oggi stesso un dispaccio smentisce ch'essa intenda aumentare la sua squadra nelle acque spagnuole); e in quanto al secondo, è per lo meno assai problematico il successo d'un appello del pretendente alla Nazione. Del resto anche i recenti successi di questo, sembra che non abbiano a continuare. Infatti le ultime notizie recano che i carlisti sono stati sconfitti presso Mora nella Provincia di Teruel, dalla colonna repubblicana comandata da Lopez. Vi sarebbe stato un combattimento accanito di dieci ore, e seguito al quale i repubblicani si sarebbero impadroniti della città e del castello di Mora. E certo che questo fatto d'armi non cambia essenzialmente le condizioni dei due partiti che sono in guerra fra loro e che la gran lotta sarà decisa sull'Ebro; ma la vittoria di Mora è, in ogni modo, una pietra d'inciampo posta su quella via trionfale su cui la fantasia del *Times* vede avanzarsi Don Carlos. Al generale Laserna la cura di approfittare di questo inciampo e di riguarare, in modo definitivo, alle conseguenze della battaglia di Estella.

Il contegno dell'Imperatore d'Austria a Praga deve aver deluse le speranze di quelli che imaginavano un terzo compromesso, che avrebbe accordato alla Boemia una posizione separata e quindi aggiunto un terzo Stato ai due che costituiscono la Monarchia austro-ungarica. Ecco cosa scrive in proposito il *Corr. di Trieste*: « Quale imparzialità usi l'Imperatore verso tutte le nazionalità dell'Austria, con quanta delicatezza egli prosciughi di accarezzare e soddisfare il sentimento nazionale dei suoi popoli, gli lo ha nuovamente dimostrato anche in questa emergenza del suo viaggio in Boemia, e ogni volta che parlò ebbe cura di esprimersi prima in lingua boema e poi in tedesco. Dubitare della verità del desiderio dell'Imperatore di vedere perfettamente conciliate tutte le popolazioni della Cisleitania, non è lecito; ma egli è persuaso che questa conciliazione sia possibile di ottenerla mediante la Costituzione, viva, e con essa appagare le giuste aspirazioni dei vari paesi. Troppo in lungo ci condurrebbe a esprimere ora la nostra opinione in proposito. Notiamo soltanto che accordando alla Boemia una posizione separata, non vi sarebbe più ragione di negare lo stesso alle altre provincie: per tutti o per nessuno. Ma concedendo a tutti, confessiamo schiettamente essere convinti che l'Austria perderebbe assai della sua forza quale Stato europeo, che ha da compiere una missione di alta importanza politica e civilitatice. »

Le informazioni della *Patrie* sulla lettera del conte di Chambord a uno dei suoi fidi, il marchese di Franchieu, sono pienamente confermate da un giornale, organo di questo, e dagli organi massimi del partito. I legittimisti debbono ormai astenersi da ogni alleanza coi partigiani del settennato e star pronti ad ogni evenienza. Essi difatti nel Maine-et-Loire non prenderanno parte alla lotta elettorale, non potendo votare per il candidato settennista, signor Bruas, né volendo d'altra parte, per risparmiarsi un fiasco, mettere avanti un loro candidato. Avevano per altro pensato al vescovo di Angers, monsignor Freppel, noto per suo recente discorso, ma egli non ha voluto saperne. Si può anche inferire che tutto ciò che l'estrema destra è decisa, come nel passato, a combattere l'ordinamento del settennato, la qual cosa può scompigliare le combinazioni del centro destro e del Governo alla riapertura dell'Assemblea.

GIORNALE DI UDINE

EDIZIONE UFFICIALE - GIUDIZIARIA E AMMINISTRATIVA

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Insezioni nella quarta pagina cont. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in via Manzoni, casa Tellini N. 14.

I giornali russi si occupano da qualche tempo degli armamenti guerreschi della Porta. Il *Golos* si fa scrivere da Costantinopoli che venne chiamata sotto le armi la intera riserva, e che gli esercizi militari a Costantinopoli come in provincia sono spinti con tanta alacrità, quasi Hussein Avni pascià volesse provare coi fatti che la Turchia possa in 48 ore presentare 800,000 uomini di truppe bene esercitate, pronte al combattimento, e guidate da abili capi. Il *Golos* trova arrischiata la proposizione, ma crede potrà verificarsi se il gran visir continua i suoi apparecchi militari con pari energia con cui li ha cominciati. Per quanto non gli si possa rimproverare questo zelo, altrettanto non si può negare che egli procurerà dei seri imbarazzi alla Porta. D'altra parte la posizione del visir non è punto assicurata, e si lavora attivamente ad intrighare per la sua destituzione. Si dice che tutti gli inviati, salvo il tedesco, gli siano ostili, e che anche il Khedive non gli è amico. Il gran visir vorrebbe giustificarsi colle opinioni regnanti in Rumenia ed in Serbia, colla intenzione apertamente confessata del principe Carlo di rompere i suoi rapporti di vassallaggio, coi laghi e le minacce del principe Milano, colle intenzioni di entrambi di guadagnare ai loro progetti il re di Grecia ed il principe di Montenegro. La *Nene frese pressa* crede però che queste siano voci sparse ad arte dalla Russia per far supporre all'Austria che la Turchia la minacci.

LA « LIBERTÀ » DI ROMA E LE PROVINCIE

La *Libertà*, giornale romano, è entrata nella discussione d'un tema, che fu dal *Giornale di Udine* parecchie volte toccato e di proposito ed incidentalmente, cioè quello dell'*accenramento delle Province* e della diminuzione del loro numero, per servire non soltanto ad una reale economia, ma anche al tanto invocato decentramento, cui finora nessuno si prese la cura di ben definire.

Questo tema sembra a noi d'opportuna discussione; e ci ripromettiamo, giacché ora anche altri giornali ne parlano, di tornare sopra con maggiore agio.

Ma crediamo necessario di discutere questo tema secondo certi principii ed in relazione a tutto l'ordinamento amministrativo dello Stato e dei Comuni, prima di discendere a certe particolarità, a quella p. e. del modo di accenetrare le Province, di sopprimerne alcune e di allargare certe altre.

La difficoltà maggiore è appunto questa, di persuadere le popolazioni della minore importanza di formare una Provincia distinta da un'altra, e di avere il capoluogo piuttosto in una che in un'altra città.

Invece di cominciare adunque da questa parte, si deve procedere all'inversa.

Bisogna stabilire che posto deve tenere la Provincia tra lo Stato ed il Comune per l'amministrazione generale; quali mutamenti sono da farsi nell'ordinamento del Governo centrale e dei Ministeri, come si devono accenetrare e reggere i Comuni, con quali criterii si deve formare l'estensione e l'arrotondamento della Provincia, perché basti averne la metà circa, o forse meno ancora.

Noi ne abbiamo parlato qualcosa, per via indiretta, in un lavoro sulla *Civillia novella in Italia* e sovente in questo medesimo giornale; ma ci ripromettiamo di trattare di nuovo questo tema.

Non faremmo però mai l'errore commesso dalla *Libertà* (7 settembre) di darci per un diligente studio sulla ripartizione e sull'accenramento delle Province una lettera d'un suo corrispondente, che mostra di conoscere tutto fuor che la geografia della penisola. « Da gran tempo, dice quel corrispondente, ho fatto diligenti studii in proposito, tenendo conto degli interessi e dei rapporti commerciali, industriali, agricoli ecc. delle più o meno facili comunicazioni (N. B. dice *pubblicazioni*, ma forse sarà un errore di stampa) e della topografica posizione dei Comuni. »

Le risultanze di questi diligenti studii sono, che le 69 provincie si riducono a 33. Ma tra queste ce ne sono una di 1,605,000 abitanti, quella nuova di Napoli ed una di 242,000 circa, quella nuova di Spezia.

Ognuno, naturalmente, nella nuova circoscrizione cerca le Province che più lo interessano d'vicino. Così abbiamo fatto noi, come Veneti e come Friulani; che cosa abbiamo trovato?

Verona e Mantova unite attorno a Padova, Treviso e Belluno attorno Vicenza, Rovigo e

Venezia attorno a Ferrara. Della più estesa tra le Province Venete, quella di Udine, abitata da 485,000 abitanti ed a cui, per essere una Provincia naturale e geografica e quindi economica e civile ed amministrativa non manca altro che di essere ricomposta colle parti che vennero sottratte, non troviamo in tutta questa circoscrizione nemmeno traccia.

Almeno il Carpi, nella sua opera sulla emigrazione, dopo avere trasportato la città di Udine dalla vasta pianura in cui si asside, in mezzo alle Alpi, e datole un territorio abitato da 137,000 abitanti, si era compiaciuto di credere, che questa Provincia esistesse nel Regno d'Italia. Ma sopprimerci addirittura, come fa, mediante il suo corrispondente, la *Libertà*, è un pochino troppo, via. Qui siamo costretti di esclamare con quel matto del Baratti:

..... ma cojoni!

Troppi avanti semo andai!

Se questa *naturale Provincia*, che dalla cima delle Alpi, ai colli, ai piani asciutti, ai paludi, alla laguna ed alla marina, ha tutto in sè, compresi i suoi fiumi, che nascono, e vanno in mare sul suo territorio, fosse ricomposta per intero, supererebbe di qualche decina di migliaia le 600,000 anime.

Ma, considerandola com'è, che di certo al nuovo censio supererà il mezzo milione, è tanto poca cosa da dimenticare che esista?

Oh! questo studioso corrispondente, che è tanto diligente in topografia, non ha mai saputo, che al di qua del Piave esistevano Aquileia, Forogliu, Concordia, Opiterzio ecc., non ha mai inteso parlare della città di Udine, che ha nel Comune quasi 30,000 abitanti, che è centro alla produzione ed al commercio della seta di una delle più importanti regioni seriche, non di Pordenone e delle sue fabbriche, non della fortezza di Palmanova, costruita da Venezia quale propugnacolo d'Italia e della sua fede, non di Ovidale e di Paolo Diacono e del suo duca Gisulfo testé scoperto, non di San Daniele, che diede il nome al famoso Pellegrino, come Udine al discepolo di Raffaello, Giovanni, Pordenone al suo Licinio e all'Odorico di Villanova; non di San Vito d'onde trasse l'origine Paolo Sarpi ed il fondatore della teoria del sollevamento Anton Lazzaro Moro, non di Gemona che diede Basilio Brolo; il primo che fece un dizionario cinese in Europa?

Fra' moderni non ha mai sentito parlare del Dall'Ongharo, del Cicconi, del Nieve, il cui nome brillò nella letteratura più che provinciale?

Non parlo de' suoi artisti viventi, non dei professori che il Friuli dà ora a parecchie università d'Italia, a Roma, a Bologna, a Padova ecc. tra i quali basterebbe nominare l'Ascoli: ma non ha almeno questo studioso sentito parlare della ferrovia della Pontebbana ed i giorni scorsi del Congresso del bestiame di Udine?

Con quale coraggio si può mettersi a parlare di studii diligenti fatti per venire a circoscrivere le Province del Regno quando s'ignora tutto questo ed altro ancora?

Rimettiamo ad altro momento di parlare della sostanza del progetto; ma intanto non si poteva lasciar passare al corrispondente lodato dalla *Libertà* uno sbaglio così grossolano. Il *Giornale di Udine* non poteva tacerne senza far torto al suo nome medesimo.

INSEZIONI

Roma. Si crede prossimo un movimento piuttosto importante nelle intendenze di finanza, dove sarebbero nominati molti degli ultimi riusciti idonei al posto di segretario.

Venne assicurato essere stato firmato il decreto che abolisce le ultime due classi a 2,000 e 1,800, degli ispettori demaniali.

Da ulteriori informazioni dell'Amministrazione italiana circa il passaggio del servizio del debito pubblico alle intendenze di finanza, non pare ancora definitivamente stabilito se questo potrà avere effetto col 1. ottobre.

Il Papa ha saputo che uno scultore di velluto, versava in qualche strettezza e desiderava vendere un gruppo in marmo bianco, grande al naturale, rappresentante *Gesù legato alla colonna*. Il Papa ha visto la fotografia del gruppo che gli è piaciuto, e fissando egli stesso il prezzo, ha detto: Per Bacco! voglio fare le cose da gran signore per quel pover'uomo!

Infatti, dice la *Libertà*, il Papa ha pagato il gruppo lire trentamila, e lo farà collocare alla Scala Santa coi gruppi bellissimi di Giacometti.

Un bravo al Papa che protegge le arti e sbuigherà quelli che lo dicono ridotto all'estrema miseria.

Francia. L'arrivo del fratello dello zar a Parigi non ha certo nessuna importanza politica. A quest'ora, egli dev'essere già partito per Biarritz. L'effetto della sua visita al maresciallo-presidente è stato annullato da quella da lui fatta successivamente al signor Thiers.

— Il giornale *La Corse* contiene nel suo ultimo numero una lettera del principe Napoleone-Carlo Bonaparte agli elettori della Corsica, per informarli che la di lui devozione alla vedova di Napoleone III gli fa un dovere di presentare la propria candidatura al Consiglio generale contro quella del principe Napoleone.

Lo stesso foglio annuncia che, allo scopo di sostenere la candidatura del principe Carlo, comparirà in Ajaccio un nuovo giornale, con a redattore in capo il signor Jollivet.

— Scrivono da Bar-le-Duc all'*Etoile*: « Ho visto or ora due pezzi da 5 franchi in argento di « Napoleone IV, imperatore dei francesi. » Uno dei lati è del tutto simile ai pezzi di Napoleone III, cioè con le armi di Francia e la scritta: « Impero francese » e sotto le armi: « 1874 ». L'altro lato porta l'effigie del figlio di suo padre e la scritta: « Napoleone IV, imperatore dei francesi. » E sul taglio: « Dio protegge la Francia. » Questi pezzi sono in bello e buon argento. Essi erano spediti per ferrovia in Olanda sotto la dichiarazione: « Medaglie antiche. »

Germania. Sta per uscire a Berlino una *Rivista tedesca* di letteratura e di scienze alla quale collaboreranno i più illustri scienziati della Germania e che promette di occuparsi con speciale impegno anche dell'andamento intellettuale degli altri paesi europei, esclusa l'Italia, della quale il prospetto parla nei termini seguenti:

« È inoltre nostro proposito di contraccambiare di tutto cuore quei sentimenti di simpatia che ci esternal l'Italia, non ricordandoci mai di quei legami d'interesse che stringono insieme i due popoli, e salutando con gioja ogni segno di vita che sarà per dare il rivegliato genio nazionale dei nostri vicini meridionali. »

— Si scrive da Francoforte, alla *Volkszeitung* di Colonia, che il governo prussiano ha espulso da Omburgo un vescovo inglese che vi prendeva i bagni.

— Nel demolire una caserma del genio a Metz, si sono trovati, nascosti nel soffitto di una sala, i piani di tutte le fortezze francesi. Questa invenzione deve aver cagionato gran gioia a Berlino.

Spagna. Riproduciamo, sotto riserva il segnale brann, che distacchiamo da una corrispondenza diretta a un foglio di Madrid da Santander: « Cinque uomini dell'equipaggio delle cannoniere tedesche sono disertati. Gli agenti del governo civile di Santander sono stati sul punto d'incontrarli presso Biesgo, da dove, condotti da guide, essi recansi presso i Carlisti, non si sa se costretti dalla forza o volontariamente. »

— Dispacci di fonte carlista annunciano grandi combattimenti ripetutisi per tre giorni tra Castello e Pobla de Tillet. I repubblicani, dicono quei dispacci, hanno sofferto grandi perdite. Aggiungono tuttavia che, dopo queste perdite enormi, le colonne repubblicane hanno potuto farsi strada per Puycerda, che è piena di feriti e scoraggiata. Con queste parole i Carlisti vogliono mascherare la loro sconfitta. Il certo è che Lopez Dominguez, capitano generale della Catalogna, con 4000 uomini, è entrato in Puycerda, che trovi così affatto liberata. Si ha poi da Madrid che quel generale ha messo in rotta a Berga Saballs e altri capi carlisti. Un dispaccio dell'*Agencia Americana* aggiunge queste parole oscure: « Corre voce che Saballs sia morto per suoi. » Si fanno ascendere le perdite sofferte dai Carlisti durante l'assedio di Puycerda a 700 uomini.

Inghilterra. Nella riforma giudiziaria che si sta preparando in Inghilterra, sarà probabilmente istituito il Pubblico Ministero che ora non esiste. Il *Times* consacra a questa innovazione il suo articolo di fondo, e la raccomanda caldamente, come indispensabile alla buona amministrazione della giustizia.

Da alcuni partiti da Calais e che credevano perduti. Il signor Duruof e sua moglie avevano annunciato un'ascensione; ma, constatato che il vento avrebbe portato in pieno mare del Nord, annunziarono che la rimettevano ad altro giorno. Dei giovanotti leggeri intrecciarono il Duruof e lo punsero tanto al vivo che disse loro: *Vedete come si muore!* e senza darne avviso a nessuno, effettuò l'ascensione. In un momento Calais e la Francia intera seppe l'avvenuto, e che il vento aveva effettivamente spinto il *Tricolore* nel mare del Nord. Per tre giorni non se n'ebbe notizie, e ieri soltanto si seppe che un battello da pesca norvegese aveva salvati gli aeronauti. Questo fatto che doveva esser per essi una disgrazia, si è voltato in fortuna. A Calais, alla notizia della loro salvezza, si sono imbandierate le case; una sottoscrizione in loro favore produsse già 5000 franchi; si prepara loro un ricevimento entusiastico, e se andranno a Parigi col *Tricolore* guadagneranno quanti denari vorranno.

Malattia del bovino. Scrivono dalla Svizzera al *Corr. di Milano* essersi scoppiata la polmonite nei bovini in Cautone del Giura verso la frontiera francese, da dove par sia stata introdotta. Il Consiglio federale ha prestamente adottato le più energiche misure per impedire la diffusione del contagio.

CORRIERE DEL MATTINO

— Se, come quasi non v'è più luogo di dubitare, S. M. approverà la proposta del Ministero, di sciogliere la Camera, le elezioni generali avranno luogo la domenica 8 novembre. Vuolsi che sia stata indicata al Ministero quella data come la più opportuna, perché solo allora saranno ultimati i lavori delle campagne. Così la *Liberà*.

— Il presidente del Consiglio è partito la sera dell'8 per Napoli. Lo scopo della sua gita, scrive l'*Opinione*, si è di visitare le Amministrazioni finanziarie di quell'importante città e di alcune Province limitrofe. Anche gli onorevoli ministri dell'interno e della guerra sono assentati da Roma per pochi giorni.

— Riferiamo con riserva il seguente carteggio che il *Diritto* del 10 riceve da Siena:

Da circa due mesi il cardinale De Luca, che ha fama di essere il più liberale del Sacro Collegio, dimora nella nostra città presso i padri scolopi nel Collegio Tolomei. Dai primi giorni di agosto si è fermato tra noi l'onorevole senatore Vigliani ministro guardasigilli, e da qualche giorno si trova in Siena l'onorevole senatore ex-ministro Borgatti. Non potrebbe darsi che questo *fortuito* contemporaneo soggiorno nella medesima località dei due illustri uomini di Stato italiani e dell'eminente porporato porteggi a loro occasione di riprendere le trattative e preparare le basi di quella conciliazione tra le due potestà, che tanto è vagheggiata dalla parte moderata che ora sta al potere? Una tale ipotesi qua è creduta non improbabile, ed una recente visita degli onorevoli Vigliani e Borgatti al barone Ricasoli a Broglie sta a confermare questa opinione.

— Leggiamo nella *Patria* di Bologna del 10: «Brutte notizie ci giungono da Cesena, che noi non pubblicheremmo, se non ci venissero da un nostro corrispondente degno di fede: Negli ultimi tre giorni sono state arrestate 16 persone, che si dicono gravemente compromesse. Si sarebbero scoperti vari autori di omicidi di molti anni fa, e si rinnoverebbe il processo, in cui era coinvolto Valzania con molti altri.

La città tutta è in agitazione. Si dice che un tale che quattro mesi sono si costituì ai carabinieri perchè i compagni lo volevano uccidere, abbia fatto gravi rivelazioni. Fra i 16 arrestati vi è un Valzania cugino del sig. Eugenio: vi sono anche altre persone appartenenti quasi tutte alla borghesia».

— Il *Fanfulla* dice che tutti i denuti nel forte di Spoleto sono stati trasferiti in Perugia.

— Si scrive da Torino che in questi ultimi mesi la salute della Duchessa d'Aosta ha dato segni di consolante miglioramento. Per ottenere però ai consigli dei medici ella lascierà quanto prima il Piemonte, e passerà insieme col principe Amedeo e tutta la famiglia a San Remo, ove hanno preso in affitto le due ville Zirio e Dufour.

— Per quest'anno sembra definitivamente abbandonata l'idea di un viaggio dell'imperatore austro ungarico in Italia. S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe avrebbe però espresso la speranza che le cure di Stato non gli impedirebbero nell'anno venturo di compiere tale atto di cortesia verso il nostro Re e di simpatia verso il nostro paese, desiderando quanto mai di stringere sempre più le cordiali relazioni esistenti fra i due sovrani ed i due Stati. (G. d'I.)

— La costruzione delle due grandi navi costruite, nei Cantieri di Castellamare sotto la direzione di Brin, prosegue mirabilmente. Esse costeranno, però, 26 milioni, cioè 13 milioni ciascuna. (Pungolo)

— Sappiamo che i detenuti nel bagno penale di Ancona hanno voluto concorrere col loro

obolo alla istituzione di un Asilo infantile in quella città. Con piacere riferiamo questa notizia, la quale fa sperar bene del miglioramento morale di quei disgraziati. (Fanfulla)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 9. Il partito repubblicano ha deciso d'intervenire alle elezioni dei Consigli generali, colorendole politicamente. Si ha dal confine spagnolo: Le popolazioni fanno un'accoglienza entusiastica agli ambasciatori d'Austria e di Germania.

Berlino 9. La notizia dei giornali che il Governo avesse intenzione di aumentare la squadra tedesca nelle acque di Spagna, è priva d'ogni fondamento. Finora nulla è deciso.

Bologna 9. Un dispaccio ufficiale carlista dice che i carlisti tirarono effettivamente contro le navi prussiane, perché volevano operare uno sbarco di armi, sotto il pretesto di passeggiata.

Londra 9. Il *Times* ha da Berlino 8: Certo Federico Leibmeier, operaio di Ronnslau, in Sassonia, fu arrestato come complice di Culmann. Circa il tentativo attribuito ai carlisti contro il treno che supponevano portasse i ministri di Austria e di Germania, il quale tentativo da alla Germania plausibile pretesto d'intervenire, il *Times* dice che simili atti sono tanto più deplorevoli che una serie di successi militari permetterebbe a Don Carlos di fare appello alla lealtà di tutta la Spagna con probabilità di successo.

Il Patriarca siriaco d'Antiochia, giunto a Londra per ottenere il formale riconoscimento della sua giurisdizione sui Cristiani di S. Tommaso sulla costa del Malabar, porta le raccomandazioni del ministero degli affari esteri e dell'ambasciatore inglese a Costantinopoli.

Madrid 9. La *Gazzetta* pubblica il seguente dispaccio dall'Avana 7: Garcia capo dell'insurrezione del dipartimento orientale ed il generale Quesada sono prigionieri. I Cubani ebbero 58 morti.

Lisbona 9. Il Re riceverà Demaio, ministro di Spagna, che consegnerà le credenziali.

N. York 9. Le comunicazioni telegrafiche sono ristabilite.

Parigi 10. Il *Journal Officiel* pubblica il Decreto di nomina di Harcourt a ministro a Berna. Il figlio di Zabala inviò a Veullot i suoi secondi a chiedere soddisfazione pell'articolo contro Serrano. Il sig. Veullot rifiutò di battersi.

Madrid 9. Pavia entrò a Alcaniz. Il Governo tedesco approvò la condotta del comandante dell'*Albatros*. Sabato vi sarà ricevimento ufficiale dei nuovi ministri Hatzfeld e Ludolf.

N. York 8. La febbre gialla si estende. Applicansi rigorose quarantene. Ottocento Cubani furono battuti a Yarayabo; 36 morti fra cui Caliste e Garcia.

Vienna 10 La *Börsen-Correspondenz* annuncia che il consorzio dei boschi confinari si dichiara pronto di pagare all'erario militare una penale di 1,200,000 f. per storno dell'affare, indi che l'Anglo-bank assunse da Stronsberg in via di accomodamento 2,700,000 f. di priorità della ferrovia Nord-est e le negoziò già con vantaggio, così pure partecipa la cessione della terza emissione della priorità della Rudolfiana a un Consorzio germanico-meridionale.

Praga 10. La *Prager Zeitung* pubblica un autografo sovrano da Brandeis in data di ieri, nel quale l'Imperatore esprime i suoi ringraziamenti a tutta la popolazione per il bello e cordiale accogliimento fattogli.

Roma 10. In seguito ad una perquisizione praticata nel locale centrale della Società Borromeo vengono sequestrati molti scritti compromettenti 1).

Versailles 9. Il ministro della guerra inviò il 15.º fanteria, l'8.º cacciatori e il 1.º artiglieria in rinforzo alla frontiera di fronte a Puyerda. I rinforzi furono distribuiti fra Bourg Madame e dintorni.

Parigi 9. Tutte le voci di nuovi viaggi di Mac-Mahon sono false. Egli limiterà ad assistere alle grandi manovre e visitare le principali città comprese nel raggio dei comandi generali.

Madrid 9. Assicurasi che il governo si opporrà energicamente a qualunque proposta d'intervento, sotto qualsiasi pretesto esso fosse richiesto. Assicurasi che le Cortes saranno riconvocate quanto prima. Castellar è atteso di ritorno dall'Italia.

Ultime.

Madrid 10. Il generale Pavia annuncia una vittoria di grande rilievo.

Berlino 10. In occasione di nuove perquisizioni domiciliari praticate presso le associazioni provinciali cattoliche, pare siano stati trovati degli scritti compromettenti.

Brandeis 10. Il re di Sassonia riparte oggi, dopo avere assistito alle manovre. Domani avrà qui luogo una serenata ed una regata.

Bucarest 10. Il ministro Golesco è morto.

Pietroburgo 10. Lo Czar s'imbarchò a Nicolajeff per Jalta (Crimea). La Czarina è arrivata in Livadia.

1) Pare si tratti d'una sezione delle Società degli interessi cattolici che si riuniva nel palazzo del cardinale Borromeo.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 settembre 1874	ora 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto m. 116,01 sul	150.1	739.1	748.5
livello del mare m. m.	69	74	94
Umidità relativa	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso
Stato del Cielo	3.7	0.7	3.7
Acqua cadente	N.E.	S.S.O.	S.S.O.
Vento (direzione)	3	5	2
Velocità chil.	17.3	22.6	19.6
Termometro contagiato			
Temperatura (massima)	24.5		
(minima)	16.1		
Temperatura minima all'aperto	14.8		

Notizie di Borsa.

BERLINO 9 settembre

Austriache	194.14; Azioni	148.38
Lombarde	87.12; Italiano	67.12

PARIGI 9 settembre

3.00 Francese	64.80; Ferrovie Romane	70.
5.00 Francese	100.20; Obligazioni Romane	183.25
Banca di Francia	3900; Azioni tabacchi	778.
Rendita italiana	67.25; Londra	23.17.
Ferrovie lombarde	330; Cambio Italia	9.18
Obligazioni tabacchi	491.25; Cambio Inglesi	92.34
Ferrovie V. E.	203.	

LONDRA 9 settembre

Inglese	92.34 a. —; Canali Cavour	—
Italiano	60.34 a. 67. —; Oblig.	—
Spagnuolo	18.18 a. 18.14 Merid.	—
Turco	44.58 a. —; Hambro	—

VENEZIA 10 settembre

La rendita, cogli' interessi da 1 luglio p.p. pronta 74.05 a. — e per fine settembre p. v. a 74.13.

Prestito nazionale completo	da 1. — a 1. —
Prestito nazionale stali.	> — > —
Azioni della Banca Veneta	> — > —
Azioni della Banca di Credito Ven.	> — > —
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	> — > —
Obbligaz. Strade ferrate romane	> — > —
Da 20 franchi d'oro	> 21.96 > 21.97
Per fine corrente	> — > —
Fior. aust. d'argento	> 2.60 > —
Banconote austriache	> 2.49 3/8 > — p. fio.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 50.0 god. 1 genu.	1875 da L. 71.90 a L. 71.85
> 1. lug. 1874	> 74.05 > 74.

Valute

Pezzi da 20 franchi	> 21.96 > 21.97
---------------------	-----------------

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 501.

DISTRETTO DI MOGGIO
Comune di Dogna

AVVISO

A tutto il giorno 26 corr. settembre viene aperto il concorso al posto di Guardia Boschiva in servizio di questo Comune verso l'anno salario di It. lire 280 pagabili in rate trimestrali postecipate.

Gli aspiranti eventuali produrranno a questo Municipio le loro istanze in bollo competente entro il termine sudetto, corredandole dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita, con età non eccedente i 45, e non minore di 20 anni;
2. Attestato di moralità;
3. Certificato di sana fisica costituzionale.

Dovranno inoltre comprovare di saper leggere e scrivere compatibilmente all'entità della carica.

La nomina spetta alla Giunta Municipale, soggetta al visto Superiore, e l'eletto entrerà in carica subito ottenuta l'approvazione.

Dal Municipio di Dogna
li 1 settembre 1874.

Per il Sindaco
S. TOMMASI

Il Segretario
T. Tommasi.

N. 927

Provincia di Udine Distretto di Gemona

Avviso.

Il sottoscritto quale Delegato del R. Prefetto in forza al Decreto in data 27 giugno p. p. n. 14751 divisione I^a deduce a pubblica notizia che nell'ufficio della Commissaria Distrettuale verrà esposto per 15 giorni consecutivi a partire dalla data del presente il progetto di sistemazione della strada obbligatoria del Comune di Buja detta di Arba e Carvacco e descritta al n. 6 dell'elenco delle obbligatorie comunali.

Invita perciò chi v'abbia interesse a prenderne conoscenza ed a presentare ne' modi stabiliti dall'art. 17 del Regolamento 11 settembre 1870 sulla costrezzione obbligatoria delle strade e nel termine sopraindicato que' reclami che crederà di suo interesse.

Avverte inoltre che il progetto stesso tiene luogo di quello prescritto dagli art. 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Gemona, 31 agosto 1874.
Il Commissario Distrettuale
BURINI

N. 460.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
del Monte di Pietà di Udine.

AVVISO DI CONCORSO.

Dovendosi provvedere alla nomina del Ragioniere di questo Istituto, in esecuzione della delibera 5 corrente di questo Consiglio, si dichiara aperto il concorso al suddetto posto da oggi a tutto 15 ottobre p. v.

Al suddetto posto è annesso l'anno stipendio di L. 1556, pagabili in valuta legale a rate mensili anticipate.

Gli aspiranti dovranno insinuare le rispettive istanze non più tardi del giorno suindicato, a questo Ufficio di Segreteria unendovi a corredo i seguenti documenti in Bollo legale:

a) Atto di nascita da cui risulti anche la nazionalità italiana, e l'età non minore di anni 21, né superiore ai 40.

b) Patente d'idoneità secondo i vigenti sistemi.

c) Certificato medico di sana costituzione fisica.

d) Fedine politico-criminali.

e) Tabella dei servigi prestati a pubblici Uffici, ed ogni altro documento comprovante i titoli acquisiti.

Gli aspiranti in attualità d'impiego presso pubblici Uffici di Ragioneria sono dispensati dalla produzione dei documenti b) e d), e basterà che invece producano i rispettivi decreti di nomina ad impegni contabili.

Tutti però indistintamente gli aspi-

ranti dovranno aggiungere nell'Istanza di non essere parenti cogli attuali impiegati dell'Istituto fino al terzo grado civile.

Gli obblighi ed attribuzioni inerenti al suddetto posto di Ragioniere sono tracciate dallo Statuto Organico e dal Regolamento del Monte, ostensibili a chiunque presso questa Segreteria nelle ore d'Ufficio.

La nomina è di spettanza di questo Consiglio d'Amministrazione, e colle norme del Regolamento per gli impiegati del Comune di Udine.

Udine, li 9 settembre 1874.

Il Presidente
F. DI TOPPO.

Il Segretario
Gerrasoni.

N. 830

Regno d'Italia

Provincia di Udine

Il Sindaco del Com. di Tarcento

AVVISO

Che trovansi depositato nell'Ufficio Comunale i piani particolareggiati per l'esecuzione della II tratta di ferrovia pontebbana che percorre il territorio del Comune di Tarcento coi relativi elenchi dei proprietari dei beni-fondi da espropriarsi in ciascuna frazione;

Che questi piani ed elenchi rimarranno ostensibili per giorni 15 continui decorribili da oggi e potranno essere ispezionati dalle ore 10 ant. alle 3 p.m. di cadda giorno dalle parti interessate le quali hanno anche facoltà di proporre le loro osservazioni in merito ai detti piani;

Che quei proprietari che intendono accettare la somma di compenso offerta dalla Società ferroviaria Alta Italia Concessionaria, espropriante, devono farla con dichiarazione scritta da

consegnarsi al sottoscritto nel termine dei quindici giorni surriferito;

Che finalmente prima della scadenza del termine suindicato i proprietari interessati e la Società promovente l'espropriazione ovvero le persone da essa delegate possono presentarsi avanti il Sindaco che coll'assistenza della Giunta municipale ove occorra, procurerà che venga amichevolmente stabilito fra le parti l'ammontare della indennità.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo Municipale di Tarcento e nel *Giornale di Udine* in esecuzione alla legge 25 giugno 1865. N. 2359 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica ed in esito a Nota Prefettizia 25 agosto 1874 N. 20969.

Tarceto, li 2 settembre 1874.

Per il Sindaco
Dott. ALE. MORGANTE

N. 830

N. 810

IL SINDACO

del Comune di Pavia di Udine

AVVISO

Che a tutto settembre corrente resta aperto il concorso al posto di Maestro della scuola elementare maschile da impartirsi nelle Frazioni di Lauzacco e Perserano aventi fra loro la distanza di circa un chilometro di ottima strada.

L'anno stipendio è fissato in L. 600.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze di concorso alla Segreteria Municipale non più tardi del 30 settembre corrente corredate dai prescritti documenti.

Pavia di Udine, li 4 settembre 1874.

Il Sindaco
F. BERETTA.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia

quale concessionaria

DELLA FERROVIA UDINE-PONTEBBA

AVVISO

Che con Decreto Prefettizio in data 6 settembre 1874 fu autorizzata ad occupare in modo permanente per la costruzione della suddetta Ferrovia con tutte le sue dipendenze ed accessori due fondi, situati nel Comune di Collalto della Soima di ragione della Ditta Magin Giorgio fu Giacomo, e cioè:

Fondo in mappa censuaria a parte dei N. 1964 e 1965 per la superficie di centiare 539, coll'indennità determinata mediante Perizia Giudiziale di L. 330,88.

Fondo in mappa censuaria a parte del N. 1968 per la superficie di centiare 613, coll'indennità determinata come sopra di

404,45

Totale delle indennità L. 735,33

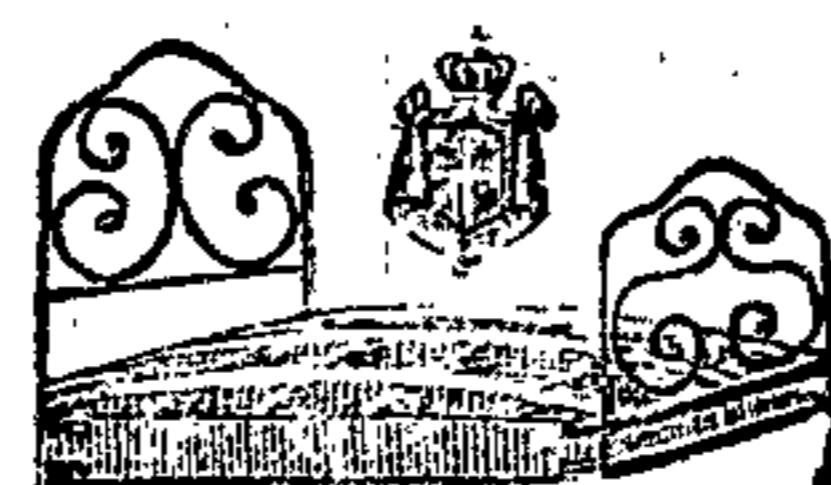
che trovansi già depositate presso la Cassa centrale dei depositi e prestiti di Firenze.

Coloro che avessero ragioni da sperire sovra' tali indennità potranno impugnarle come insufficienti nel termine di giorni trenta successivi alla data dell'inserzione del presente Avviso nel *Giornale di Udine* e nei modi indicati all'art. 51 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, scorso il quale termine senza che siasi proposto richiamo, le dette indennità si avranno anche rispetto ad essi definitivamente stabilite nelle somme depositate.

Udine, 8 settembre 1874.

Il Procuratore
Ing. ANDREA ALESSANDRINI.

L. 25



L. 25

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

I letti in ferro verniciati a fuoco con elastico a molla di ferro galvanizzato, sistema **De Micheli** brevettato dal R. Governo conforme al disegno che si presenta, oltre all'essere di solidità a tutta prova, contiene un trovato speciale, non solo per la massima economia come chiunque intelligente può ammirare; ma ben'anco igienico, perchè non contiene né tele, né imbottitura, né quant'altro possa essere ricettacolo d'immondizie o causa d'infezione, compreso l'elastico si vende a

LETTO PER FANCIULLI d'egual sistema con sponde e ferro per padiglione

L. 25.—

ELASTICO sistema De-Micheli da eseguirsi sopra misura da una piazza L. 27,60

MATERASSO imbottito ointato elegantemente e ripieno di crine vegetale L. 15,70

PORTACATINI di ferro con piatto elegante per sapone e coperto relativo L. 2,65

PORTAMANTELLO elegante di ferro pure verniciato a fuoco L. 0,82

Fabbrica di qualunque altro lavoro in ferro, Cassa forti, Scrigni, Passatoje a prezzi onestissimi.

Le commissioni eccedenti il valore di L. 1000, si eseguiscono anche contro accettazione cambiaria semprè con persone solide e che abbiano un secondo accettante; per le commissioni inferiori il pagamento deve farsi anticipatamente.

Le domande devono essere dirette esclusivamente a **Lodovico De-Micheli** fabbricatore.

Milano, Corso Venezia N. 5.

COLLEGIO-CONVITTO COMUNALE CANOVA

IN TREVISO

Questo Convitto posto in sito appartato, ridente e saluberrimo, con locali molti e spaziosi, e una vastissima ortaglia, sta aperto dal 15 di ottobre al 15 di agosto.

— Accoglie giovanetti dai 7 ai 12 anni, e, per dispensa, sino ai 14.

— Gli alunni possono frequentare: a) la scuola elementare nell'interno del Convitto; b) Il Regio Ginnasio-Liceo unito al Convitto medesimo; c) la Regia Scuola tecnica.

— Nell'interno del Convitto si danno pure, gratuitamente, lezioni di lingua francese e tedesca, di disegno, di canto e ballo, di esercizi ginnastici e militari, di scherma e di nuoto.

— La retta è di Lire 450 per ogni alunno della Scuola Elementare; e di L. 500 per ogni studente del Ginnasio o della Scuola tecnica.

La retta di due fratelli è diminuita di annue L. 30 per ciascuno; e se siano tre i fratelli, uno di essi paga solo la metà della retta.

— La tassa fissa per ogni elementarista è di L. 90, e per ogni altro convitato di L. 110. — Con queste somme il Convitto provvede a tutte le spese di visite mediche, medicinali, bucato, oggetti di cancelleria e di disegno, piccole riparazioni ai vestiti e alle scarpe, biblioteca, circolante, parrucchiere, brevi gite di piacere, bagni di pulizia. — Le domande d'ammissione devono presentarsi al Rettore entro il mese di settembre.

IL RETTORE
Prof. ANGELO RONCHÈSE

La grande Menageria

DI PASSOGL

nell'apposito padiglione sulla piazza d'Armi contiene una grande quantità di

BELVE FEROCI VIVENTI

come pure diverse specie di animali di tutte le parti del mondo:



Il pasto degli animali ha luogo alle ore 5 p.m. — La Menageria è aperta dalle 8 ant. alle 8 p.m. — Inoltre ha luogo tutto il giorno la

RAPPRESENTAZIONE DELLA GIOVANE GIGANTESSA

come pure la produzione dell'**Elefante africano**, (da non cambiarsi con gli elefanti delle Indie, i quali furono già veduti spesse volte qui, e che hanno una corporatura del tutto differente). — **Serpenti** da 6-20 piedi di lungh. ghezza, di varie qualità e di varie parti del mondo.

— Primi posti L. 14 — Secondi posti cent. 50.

Sono pure vendibili **Pappagalli** di varie specie, ed anche gran numero di **Scimmie**.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Martin N. 2 — FIRENZE

Pillole antibiliouse e purgative di A. Cooper

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILLOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle prime città d'Italia.

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

Antica fonte di Pejo